

Presentazione

Insedata la gestione commissariale dell'ANPA in data 1/8/2001 il Commissario ha provveduto con ordinanza del 14/9/2001 alla nomina di un Comitato scientifico composto di 19 membri, *"coinvolgendo esclusivamente personalità di elevatissimo profilo professionale, tecnico e scientifico e che non fossero mai state interessate direttamente alle attività dell'Agenzia"*. Con queste parole l'ordinanza di costituzione del Comitato scientifico fu trasmessa al Ministro dell'Ambiente, On. Altero Matteoli, il 21/9/2001.

Il Comitato Scientifico, presieduto dal Commissario e affiancato da una Unità tecnica per il supporto documentale e da una Segreteria, è stato chiamato a svolgere analisi e valutazioni di merito sulle tematiche scientifiche di immediato interesse operativo dell'ANPA. Ciò al fine di fornire all'Agenzia un supporto conoscitivo altamente qualificato.

Al Comitato è stato inoltre richiesto di produrre documenti di analisi e di sintesi su basi strettamente scientifiche, anche al fine di valorizzare le informazioni e i dati generati da specifiche attività condotte dall'ANPA su temi ambientali di notevole rilevanza.

Ne è un esempio, a conclusione del lavoro fatto, questo primo volume che raccoglie un insieme di studi approfonditi sui seguenti argomenti di evidente interesse:

1. Rischi ambientali da piante geneticamente modificate
2. Radiazioni ionizzanti (effetti, rischi, informazioni e norme)
3. Campi elettromagnetici e salute (conoscenze e normative)
4. Inquinamento delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo)
5. Rischi da fumo ambientale

Nella sua introduzione, Franco Battaglia, Coordinatore del Comitato, illustra sinteticamente ed efficacemente le varie tematiche e la metodologia di lavoro collegiale del Comitato, ribadendo la necessità e il dovere di una informazione scientificamente attendibile e socialmente responsabile. Ciò al fine di chiarire sia gli aspetti che impongono denunce di rischio effettivo, sia quelli (e ve ne sono) che richiedono valutazioni e segnali rassicuranti.

Altri rapporti sono in corso di preparazione, in particolare su temi quali i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico urbano e il problema energia-ambiente. Ci auguriamo che essi possano essere di aiuto non solo per una serena valutazione a livello politico-decisionale ma anche per la diffusione di una cultura ambientale che consenta, oltre alle corrette posizioni di cautela, una più aggiornata consapevolezza del rapporto fra costi e benefici associato ad ogni politica di intervento e di salvaguardia.

Sulla base dell'esperienza condotta, riteniamo di poter esprimere alcuni sug-

gerimenti, già oggetto della relazione introduttiva del Commissario ANPA alla V° Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali il 18 dicembre 2001 a Bologna:

1. considerare essenziali, e quindi promuovere, il patrimonio di conoscenze e competenze tecnico-scientifiche formatesi all'interno dell'ANPA e collegarle maggiormente con il sistema agenziale sul territorio;
2. privilegiare scientificamente, tecnicamente ed operativamente, la qualità della raccolta, dell'analisi e della diffusione dei dati e delle conoscenze ambientali.

Come ebbe a dire nell'occasione ricordata il Ministro Matteoli "la nuova politica sull'ambiente dovrà coniugare le ragioni della tutela ambientale con quelle dello sviluppo economico" (che è il vero modo di intendere lo sviluppo sostenibile), a nostro giudizio la base tecnico-scientifica correttamente intesa di ogni valutazione ed informazione, anche se non sufficiente, è certamente necessaria".

Renato Angelo Ricci
Commissario Straordinario ANPA

Giorgio Cesari
Direttore ANPA